

Indagine su dati Istat

Il 69,5% delle macchine circolanti in città sono a rischio. Dati dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile

Abbiamo il parco auto più vecchio di Sicilia

Catania è anche al 5° posto in Italia, i mezzi hanno 8 anni o più di vita

E' Catania il capoluogo di provincia siciliano con il parco circolante di autovetture più vecchio. Nella nostra città il 69,5% delle auto circolanti ha otto anni o più. Il dato deriva da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) su fonte Istat.

In questa speciale graduatoria a Catania seguono Caltanissetta (con il 63,3% di auto con otto anni o più) e Trapani (61,8%). Invece il capoluogo di provincia siciliano con il parco circolante più giovane è Siracusa, dove solo il 58,3% delle auto circolanti ha otto anni o più. Solo leggermente peggiore rispetto a Siracusa, il dato registrato a Palermo (60%).

A livello nazionale è Andria il capoluogo di provincia italiano in cui il parco circolante di autovetture è più vecchio, dove il 72,8% delle autovetture circolanti ha otto anni o più. Ad Andria seguono Na-

poli (72,1% di auto con età di otto anni o più), Barletta (70,8%), Trani (69,7%) e Catania (69,5%). In pratica nei primi tre posti vi sono i tre capoluoghi della provincia BAT (che è la denominazione della provincia pugliese con capoluoghi Barletta, Andria e Trani), più Napoli e Catania. Nei primi dieci posti, poi, vi sono solo capoluoghi di provincia meridionali. Per trovare il primo comune che non sia nel sud Italia bisogna arrivare al 22° posto, con Rieti. Al contrario, come era prevedibile, la graduatoria dei primi dieci comuni capoluogo di provincia con il parco circolante di autovetture più giovane è composta solo da città del nord-est Italia. Nei primi tre posti vi sono Aosta, Trento e Bolzano.

Il fatto che il parco circolante sia sensibilmente più giovane nei comuni capoluogo di provincia del nord Italia rispetto a quelli del sud Italia è solo l'ennesimo

indicatore che conferma le profonde differenze che separano l'economia del nord Italia da quella del sud. Infatti è dall'andamento economico che dipende

il tasso di ricambio del parco circolante di autovetture: dove si hanno più risorse a disposizione, e cioè nel nord Italia, il ricambio è più frequente ed il parco circolante è più giovane. Ci sono, però, alcuni dispositivi che consentono, in tempi brevi, di migliorare l'impatto ambientale dei veicoli più vecchi, assicurando al contempo la massima sicurezza ed anche garantendo un risparmio nei costi di gestione dei veicoli. Tra questi dispositivi vi sono da segnalare i pneumatici ricostruiti, che costano meno di quelli nuovi, sono ugualmente sicuri (perché sono sottoposti alle stesse prove prima di essere messi sul mercato) e consentono di rinviare l'esigenza di smaltimento dei pneumatici usati, con evidenti effetti positivi per l'ambiente.

